



ENPAP migliora la previdenza con i NUDGE

*Report sull'incremento dei contributi previdenziali
grazie alla "spinta gentile"*

a cura di

Felice Damiano Torricelli, *Presidente ENPAP*

Federico Zanon, *Vicepresidente ENPAP*



Indice

Prefazione	4
Felice Damiano Torricelli	
Federico Zanon	
Introduzione	7
L'obiettivo dell'adeguatezza	9
I principali risultati del NUDGE, in cifre	11
Risultati dettagliati del NUDGE	12
Regioni	
Fascia età	
Reddito	
Montanti	
Caratteristiche tecniche del NUDGE di ENPAP	17
Immagini dei NUDGE	20
Immagine della nuova Area Riservata ENPAP	
NUDGE 1: percentuale di default al 20%	
NUDGE 2: banner in caso di scelta di una percentuale inferiore a quella di default	
NUDGE 3: indicatore di guadagno fiscale IRPEF, stimato in base ai redditi e all'aliquota di contribuzione scelta	
Dicono di noi - Rassegna stampa	23
Articolo de Il Sole 24 Ore	
Articolo di Italia Oggi	
Articolo di Quotidiano Sanità	
Articolo di AdEPP	



Prefazione



Prefazione

Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP

Quando abbiamo iniziato a ragionare su come migliorare la consapevolezza del meccanismo previdenziale ed incoraggiare comportamenti virtuosi fra i nostri Iscritti, abbiamo ritenuto che la loro possibilità di scegliere liberamente, almeno in parte, l'entità dei contributi andasse garantita. Lo stile di trasparenza, chiarezza delle scelte e dialogo che come amministratori abbiamo coltivato in questi anni ci hanno permesso di utilizzare il metodo dell'architettura delle scelte, secondo i principi studiati dalla Psicologia delle Decisioni.

Attraverso il modo di presentare le opzioni contributive, i feedback immediati sull'effetto di ogni scelta di versamento, la possibilità di stimare l'importo della pensione futura sulla base degli importi versati, infatti, passa non solo l'adozione di comportamenti virtuosi ai fini dell'adeguatezza pensionistica ma anche la conoscenza dei meccanismi che regolano la relazione tra pensione e versamenti.

Al di là dello straordinario aumento degli importi raccolti, quindi, **l'utilità di questa prima sperimentazione è di aver permesso una più chiara comprensione del funzionamento della previdenza contributiva e dei vantaggi fiscali connessi da parte degli Iscritti.** A questa nuova consapevolezza - assieme al contesto di fiducia e chiarezza che abbiamo creato negli anni - dobbiamo la risposta entusiastica degli Psicologi al nostro esperimento.

Conto che questa nostra prima esperienza sia ora uno stimolo per gli Enti di Previdenza, i Fondi Pensione e i Decisori Pubblici: i metodi della Psicologia delle decisioni si pongono applicare a qualunque scelta anche relativa alle imposte e ai contributi previdenziali.

Soprattutto per mettere al centro del dibattito sulle pensioni la qualità della relazione tra gli enti previdenziali ed i loro Iscritti.

Un particolare ringraziamento va a JDLab della Scuola di Psicologia dell'Università di Padova per l'aiuto nella progettazione dei NUDGE.

Prefazione

Federico Zanon, Vice Presidente ENPAP

Il NUDGE che abbiamo utilizzato in ENPAP per favorire la costruzione di una buona pensione, è stata un'applicazione della psicologia delle decisioni. I risultati sono andati oltre ogni aspettativa: 1 psicologo su 5 ha scelto di raddoppiare volontariamente i propri contributi pensionistici, senza alcun obbligo.

La nostra esperienza ha dimostrato che si può fare una buona politica previdenziale mantenendo il livello di obbligo al minimo, e lasciando ampio margine di scelta alle persone. Le persone, se adeguatamente informate, guidate e coinvolte in un rapporto fiduciario, sapranno scegliere bene.

Ma il NUDGE da solo non basta. Se abbiamo ottenuto questi risultati è grazie ad un clima di fiducia, basato su ascolto, dialogo e prossimità, che abbiamo coltivato nei nostri ultimi 5 anni di governo dell'ENPAP.

Gli psicologi hanno affrontato questa novità con grande maturità, con un dibattito spontaneo civile e approfondito. Abbiamo avuto meno di una decina di reclami, tutti risolti al meglio. Cosa rara in questi tempi.

Basare la previdenza su valori come la fiducia, l'ascolto e il dialogo è una sfida possibile, e che genera risultati: la raccolta di 10 milioni di euro di contributi aggiuntivi volontari da parte di ENPAP lo dimostra in modo concreto.

Un ringraziamento va a JDLab della Scuola di Psicologia dell'Università di Padova, che ha contribuito alla progettazione del percorso dichiarativo dei NUDGE portando le acquisizioni scientifiche più attuali in materia di architettura delle scelte.



Introduzione



Introduzione

ENPAP è l'Ente Nazionale di previdenza e Assistenza degli Psicologi. Tutti gli psicologi italiani che esercitano attività autonoma sono obbligati ad iscriversi all'Ente e a versare contributi previdenziali.

ENPAP si basa sul sistema contributivo a capitalizzazione: ciascun iscritto versa una quota annuale di contributi che, annualmente rivalutati, costruiscono progressivamente il montante contributivo. La pensione è determinata dalla divisione del montante raggiunto per gli anni di aspettativa di vita, secondo coefficienti di trasformazione indicati dall'ISTAT.

La quantità di contributi versati è quindi una variabile direttamente collegata all'entità della pensione: più l'iscritto versa, più aumenterà la sua pensione futura.



L'obiettivo dell'adeguatezza



L'obiettivo dell'adeguatezza

Il problema dell'adeguatezza nei sistemi contributivi a capitalizzazione è noto: il meccanismo basato sull'accumulo di risparmio individuale richiede che ciascun iscritto al fondo pensione versi contributi in quantità appropriata. In genere questo comportamento si ottiene imponendo un obbligo.

ENPAP ha affrontato il problema dell'adeguatezza delle pensioni con una prima riforma, che ha permesso di agire sulla rivalutazione dei montanti degli iscritti, determinandola in base agli effettivi risultati degli investimenti, fatto salvo il rendimento minimo indicato dall'ISTAT sulla base delle variazioni del PIL dell'Italia.

Ma il dibattito interno alla comunità professionale ha portato a considerare anche il livello di contribuzione. La misura minima del versamento di contributi è pari al 10% del proprio reddito netto. Tale misura può essere volontariamente elevata fino al 20% del reddito netto per incrementare la futura pensione.

La scelta dell'aliquota di contribuzione si effettua ogni anno in settembre, in occasione della presentazione della dichiarazione reddituale all'ENPAP. La procedura online prevede un breve questionario a fini statistici, e la scelta della percentuale di contribuzione da versare.

Fino al 2017 erano pochissimi gli iscritti a scegliere percentuali di versamento superiori al minimo obbligatorio del 10%. Per stimolare gli iscritti ad una maggiore consapevolezza delle dinamiche previdenziali, è stato avviato negli ultimi 5 anni un costante dibattito sui temi previdenziali, unito ad una presenza attiva della *governance* politica dell'ENPAP negli spazi della comunità professionale (eventi, social, comunicazione). Tutto questo ha preparato la comunità professionale degli psicologi ad un cambio di prospettiva e di comportamento.

Nel 2018, ENPAP ha introdotto per la prima volta i NUDGE, con il preciso intento di favorire scelte previdenziali virtuose senza imporre un obbligo. Secondo l'economista Richard Thaler, Premio Nobel 2017 per l'Economia:

"Il NUDGE è una spinta gentile, cioè ogni aspetto nell'architettura delle scelte che (1) altera il comportamento delle persone in modo prevedibile (2) senza proibire la scelta di altre opzioni e (3) senza cambiare in maniera significativa gli incentivi economici. Per essere considerato un NUDGE, l'intervento sulla scelta dovrebbe (4) poter essere evitato facilmente e (5) la modifica della scelta non dovrebbe comportare troppi costi. I NUDGE non sono imposizioni: mettere frutta al livello degli occhi è un nudge, vietare il cibo spazzatura non lo è."



I principali risultati del NUDGE, in cifre



I principali risultati del NUDGE, in cifre

AUMENTATI DI OLTRE 10 VOLTE GLI ISCRITTI CHE HANNO VERSATO CONTRIBUTI VOLONTARI AGGIUNTIVI.

La percentuale di iscritti che ha scelto di versare contributi aggiuntivi facoltativi in misura maggiore al minimo è aumentata di oltre 10 volte. Nel 2018 sono stati 7710 su una popolazione totale di 54070, pari al 14,26% della popolazione. Nel 2017 erano 964 su una popolazione totale di 51593, pari all'1,79% della popolazione.

1 ISCRITTO SU 5 VERSA CONTRIBUTI VOLONTARI AGGIUNTIVI. Il risultato del 14,26% si riferisce all'intera popolazione. Ma i risultati sono ancora più rilevanti selezionando una fascia di reddito intermedia, eliminando cioè i redditi eccezionalmente bassi e quelli eccezionalmente alti.

1 iscritto su 5 nella fascia di reddito 5.500-100.499 euro (il 63,26% della popolazione di iscritti) ha versato contributi aggiuntivi. Si tratta del 20% della popolazione.

RACCOLTA AGGIUNTIVA DI 10 MILIONI DI EURO. La raccolta di contributi si è incrementata - per la sola parte riferibile all'effetto dei NUDGE - di 10 milioni di Euro su una raccolta totale di quasi 100 milioni di euro.

LA MEDIA DI CONTRIBUTO AGGIUNTIVO: 1.300 euro. I 7710 iscritti che hanno scelto di versare contributi aggiuntivi avrebbero avuto un contributo medio obbligatorio di circa 1.700 euro. In media hanno versato contributi extra per circa 1.300 euro ciascuno, arrivando ad un contributo medio totale di circa 3.000 euro.

EFFETTO TRASVERSALE DEL NUDGE. Dalle prime analisi statistiche, sembra che i NUDGE abbiano colpito in modo trasversale la popolazione degli iscritti, generando la scelta di versare contributi aggiuntivi in una fascia ampia della popolazione, con ampia diffusione per fasce di età, di reddito, di montante contributivo, di genere o di residenza geografica.

ALIQUOTE AGGIUNTIVE. La maggior parte dei 7710 iscritti che versano contributi aggiuntivi sceglie **l'aliquota massima**.

Aliquota scelta	Numero iscritti	% sul totale iscritti	Aliquota scelta	Numero iscritti	% sul totale iscritti
20%	5.474	71,00%	15%	811	10,52%
19%	18	0,23%	14%	247	3,20%
18%	77	1,00%	13%	196	2,54%
17%	50	0,65%	12%	526	6,82%
16%	98	1,27%	11%	213	2,76%

Risultati dettagliati del NUDGE

Regioni

La regione con la maggior percentuale di contribuenti aggiuntivi è il Molise, dove il 16,67% degli Iscritti ha versato contributi aggiuntivi. Ma le regioni che hanno maggiormente contribuito sul piano numerico sono Lombardia (1678) e Lazio (1390). Le regioni che si collocano sopra la media italiana 2018 sono 9 e rappresentano 31.992 iscritti, circa il 60% della popolazione degli Iscritti. Tutte le regioni nel 2018 si collocano ampiamente sopra la media italiana 2017.

Classifica per Regione

Posizione	Regione	Numero iscritti	Numero iscritti che hanno versato contributi aggiuntivi	Percentuale di iscritti della regione che hanno versato contributi aggiuntivi
1	Molise	174	29	16,67%
2	Liguria	1491	247	16,57%
3	Lazio	8748	1390	15,89%
4	Lombardia	10930	1678	15,35%
5	Trentino Alto-Adige	752	114	15,16%
6	Toscana	3996	596	14,91%
7	Piemonte	4460	662	14,84%
8	Friuli Venezia Giulia	1076	158	14,68%
9	Umbria	539	79	14,66%
Italia 2018		54070	7710	14,26%
10	Veneto	4956	697	14,06%
11	Sicilia	2713	377	13,90%
12	Sardegna	1277	174	13,63%
13	Calabria	640	87	13,59%
14	Campania	2608	342	13,11%
15	Abruzzo	1271	149	11,72%
16	Emilia Romagna	4186	477	11,40%
17	Basilicata	290	33	11,38%
18	Puglia	2294	245	10,68%
19	Marche	1507	160	10,62%
20	Valle D'Aosta	134	13	9,70%
Italia 2017		53773	964	1,79%

Fascia età

Le fasce d'età con la maggiore percentuale di contribuenti aggiuntivi sono dai 51 ai 60 anni, in cui oltre il 18% degli iscritti ha versato quote aggiuntive. Tuttavia, il maggiore contributo in termini di numerosità ai 7710 contribuenti aggiuntivi lo offre la fascia dai 36 ai 45 anni, che rappresenta circa il 45% dei contribuenti aggiuntivi con 3517 iscritti che hanno versato contributi aggiuntivi.

Classifica per fasce di età - Percentuale contributi aggiuntivi per fascia d'età

Posizione	Fascia età	Numero iscritti	Numero iscritti della fascia d'età che hanno versato contributi aggiuntivi	Percentuale di iscritti della fascia d'età che hanno scelto di versare contributi aggiuntivi
1	56-60 anni	2626	481	18,32%
2	51-55 anni	4746	678	18,10%
3	46-50 anni	5497	944	17,17%
4	61-65 anni	2244	377	16,80%
5	41-45 anni	9641	1598	16,58%
6	36-40 anni	12321	1919	15,58%
TOTALE 2018		54070	7710	14,26%
7	31-35 anni	10870	1291	11,88%
8	Oltre 65 anni	2989	218	7,29%
9	Fino a 30 anni	4136	204	4,93%
TOTALE 2017		53773	964	1,79%

Classifica per fasce di età - Contributo per numerosità di ciascuna fascia d'età

Posizione	Fascia età	Totale iscritti che hanno scelto contributi aggiuntivi	Numero iscritti della fascia d'età che hanno versato contributi aggiuntivi	Percentuale rispetto al totale degli iscritti che hanno versato contributi aggiuntivi
6	36-40 anni	7710	1919	24,89%
5	41-45 anni	7710	1598	20,73%
7	31-35 anni	7710	1291	16,74%
3	46-50 anni	7710	944	12,24%
2	51-55 anni	7710	678	8,79%
1	56-60 anni	7710	481	6,24%
4	61-65 anni	7710	377	4,89%
8	Oltre 65 anni	7710	218	2,83%
9	Fino a 30 anni	7710	204	2,65%

Reddito

I NUDGE hanno generato comportamenti previdenziali virtuosi nel 14,26% della popolazione intera. Ma alcune fasce di reddito sono risultate particolarmente sensibili. La fascia 5.500-25.499 euro e in generale la fascia 5.500-100.499 euro risultano le più reattive. **Nella la fascia di reddito 5.500-100.499 euro**, che sono il 63,26% della popolazione complessiva, i NUDGE hanno avuto un impatto importante: il 20% ha scelto di versare contributi aggiuntivi, un 1 iscritto su 5.

Contribuzione aggiuntiva per fasce di reddito

Fascia di reddito	Numero iscritti	Percentuale della fascia di reddito sul totale della popolazione	Numero iscritti della fascia d'età che hanno versato contributi aggiuntivi	percentuale di iscritti della fascia d'età che hanno versato contributi aggiuntivi
0 - 499	6298	11,65%	23	0,37%
500 - 5.499	13427	24,83%	980	7,30%
5.500 - 10.499	9166	16,95%	2088	22,78%
10.500 - 15.499	7033	13,01%	1413	20,09%
15.500 - 20.499	5446	10,07%	983	18,05%
20.500 - 25.499	4176	7,72%	786	18,82%
25.500 - 30.499	2416	4,47%	422	17,47%
30.500 - 35.499	1793	3,32%	311	17,35%
35.500 - 40.499	1283	2,37%	216	16,84%
40.500 - 45.499	877	1,62%	146	16,65%
45.500 - 50.499	634	1,17%	105	16,56%
50.500 - 55.499	448	0,83%	82	18,30%
55.500 - 60.499	263	0,49%	33	12,55%
60.500 - 100.499	672	1,50%	97	11,98%
5.500 - 100.499	34207	63,26%	6682	20%

Montanti

In generale, chi ha un montante consistente sembra più propenso a versamenti aggiuntivi. La fascia di montante con la percentuale maggiore di iscritti che scelgono versamenti aggiuntivi è quella fra 21.000 e 130.999 euro, in cui oltre un iscritto su 5 versa contributi aggiuntivi.

Solo un iscritto su 10 versa contributi aggiuntivi nella fascia di montante fino a 10.999 euro. Ed è una fascia molto numerosa, rappresentata da 32.841 iscritti.

Classifica per fasce di età - Contributo per numerosità di ciascuna fascia d'età

MONTANTE	Numero di iscritti	Percentuale della fascia di montante sulla popolazione complessiva	Numero iscritti della fascia di montante che hanno versato contributi aggiuntivi	Percentuale di iscritti sul totale della popolazione che hanno versato contributi aggiuntivi
< 10.999	32841	60,74%	3459	10,53%
11.000 - 20.999	8014	14,82%	1488	18,57%
21.000 - 30.999	4385	8,11%	900	20,52%
31.000 - 40.999	2612	4,83%	576	22,05%
41.000 - 50.999	1749	3,23%	391	22,36%
51.000 - 60.999	1137	2,10%	228	20,05%
61.000 - 70.999	778	1,44%	172	22,11%
71.000 - 80.999	591	1,09%	120	20,30%
81.000 - 90.999	399	0,74%	91	22,81%
91.000 - 100.999	306	0,57%	70	22,88%
101.000 - 115.999	231	0,43%	48	20,78%
111.000 - 120.999	192	0,36%	41	21,35%
121.000 - 130.999	152	0,28%	26	17,11%
131.000 - 140.999	118	0,22%	18	15,25%
141.000 - 150.999	95	0,18%	13	13,68%
> 150.999	470	0,87%	69	14,68%
Totale	54.070	100%	7710	14,26%



Caratteristiche tecniche del NUDGE ENPAP



Caratteristiche tecniche del NUDGE di ENPAP

La premessa tecnica di qualunque descrizione di un NUDGE è che nessuna architettura delle scelte è NEUTRALE. Thaler e Sunstein lo affermano esplicitamente: quando si dispone la merce sullo scaffale di un supermercato, o si prospetta la scelta di diverse percentuali di contribuzione in un piano previdenziale, comunque si influenza la scelta del consumatore.

Fino al 2017 la procedura di scelta ENPAP prevedeva come opzione preselezionata la percentuale di contribuzione minima obbligatoria del 10%. Per modificarla, l'iscritto doveva intenzionalmente selezionare una percentuale di contribuzione superiore attraverso un menù a discesa, affrontando un doppio costo psicologico:

- (1) modificare una scelta preselezionata attraverso l'apertura del menù a discesa;
- (2) scegliere una percentuale economicamente più onerosa nell'immediato, superando la naturale avversione alla perdita. Il risultato di questa architettura di scelta era che solo una minima parte degli iscritti sceglieva percentuali di contribuzione superiori al contributo obbligatorio minimo del 10%.

Alla fine del 2017 è stato introdotto un NUDGE preliminare: la nuova Area Riservata è stata progettata in modo che l'iscritto incontri come prima cosa le informazioni sul patrimonio totale accumulato, sia in cifra che con grafico a torta, e un semplice simulatore di pensione a doppio display.

Il simulatore permette un'esperienza di *gaming*: inserendo la rata di pensione desiderata oppure il contributo annuo che si intende versare in cifra, restituisce il contributo da versare oppure la rata di pensione che si otterrà. Il simulatore funziona sulla base del patrimonio accumulato e delle informazioni anagrafiche del singolo iscritto, per cui ha un livello personalizzato di attendibilità delle informazioni.

L'introduzione del simulatore ha permesso di avviare una conversazione con gli iscritti, comunicando per la prima volta in modo chiaro ed esperienziale che la pensione è funzione diretta dei versamenti, del tempo e della rivalutazione.

Nel 2018, è stata progettata una nuova procedura di presentazione della dichiarazione, inserendo tre NUDGE nella parte relativa alla scelta della percentuale di contribuzione:

- è stato introdotto un selettore a scelta multipla con esposta l'intera gamma di scelte, ed è stata preselezionata la percentuale massima del 20% del reddito netto. Il selettore reca l'istruzione: **"SCEGLI LA PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE SUL REDDITO NETTO CHE INTENDI VERSARE"**;

- è stato inserito un banner che compariva in caso di modifica della scelta ad una percentuale inferiore al 20%, recante il testo: "**ATTENZIONE: CON UNA CONTRIBUZIONE INFERIORE OTTERRAI UNA PENSIONE PIU' BASSA**";
- è stato inserito un indicatore del risultato della deduzione dei contributi previdenziali, che indica una stima della cifra minima di risparmio sull'IRPEF sulla base del reddito dichiarato dall'iscritto e della percentuale di contribuzione scelta. Il display è stato indicato con l'espressione "**GUADAGNO FISCALE STIMATO**".

Nella progettazione sono stati adottati alcuni accorgimenti tecnici:

- si è posta attenzione a che l'iscritto potesse modificare la scelta in modo semplice e senza che la modifica determinasse il ricarico della pagina, in modo da generare un effetto di *gamification*. L'iscritto poteva in questo modo 'giocare' facilmente con il selettore spostando la pallina sulle diverse percentuali;
- ad ogni modifica della posizione della pallina di scelta, gli indicatori immediatamente sottostanti restituivano l'ammontare del contributo risultante in Euro;
- anche il display del GUADAGNO FISCALE STIMATO indicava istantaneamente una stima della cifra in Euro di risparmio sull'IRPEF.

Nel corso del periodo dichiarativo sono emerse dagli iscritti e dallo staff tecnico diverse osservazioni, che saranno utili per migliorare la procedura nei prossimi anni.



Immagini dei NUDGE



Immagini dei NUDGE

Accedendo all'Area Riservata l'Isritto visualizza il grafico con il proprio patrimonio e può utilizzare direttamente il simulatore di pensione basato sui propri dati anagrafici e contributivi:



In fase di compilazione della comunicazione reddituale, si visualizzano i seguenti NUDGE:

NUDGE 1: percentuale di default al 20%

The image shows a form titled 'Comunicazione reddituale 2017'. At the top left is a '< Indietro' button. Below it is the instruction 'Scegli la percentuale di contribuzione sul reddito netto che intendi versare'. A horizontal row of radio buttons follows, with percentages from 20% to 10% in descending order. The 20% option is selected, indicated by a blue dot inside the radio button.

NUDGE 2: banner in caso di scelta di una percentuale inferiore a quella di default

Comunicazione reddituale 2017

« Indietro

Scegli la percentuale **Attenzione** Con una contribuzione inferiore otterrai un importo che intendi versare una pensione più bassa!

20% 19% 18% 17% 16% 15% 14% 13% 12% 11% 10%

NUDGE 3: indicatore di guadagno fiscale IRPEF, stimato in base ai redditi e all'aliquota di contribuzione scelta

Guadagno fiscale stimato* [Approfondisci](#)

*I contributi previdenziali (soggettivo e maternità) sono INTERAMENTE DEDUCIBILI: la somma versata viene sottratta dal reddito complessivo a cui viene poi applicata l'aliquota IRPEF.



Dicono di noi

Rassegna stampa



Come aumentare la pensione con l'aiuto della «spinta gentile»

D'Angerio >PAG. 15

Pensione, come aumentarla grazie alla «spinta gentile»

Cassa psicologi (Enpap) con il «nudge» ha incrementato di 10 volte il numero di iscritti che versa contributi aggiuntivi

Vitaliano D'Angerio

■ Nudge. Una «spinta gentile» per far versare contributi previdenziali aggiuntivi agli iscritti Enpap, l'ente pensione psicologi. Risultato? Nel 2018 è aumentata di oltre 10 volte la percentuale di coloro che ha scelto di pagare contributi aggiuntivi in misura maggiore al minimo previsto pari al 10% sul reddito netto.

La lezione di Richard Thaler, Nobel 2017 per l'economia, è stata dunque accolta e concretizzata con successo da Enpap guidata dal presidente Felice Torricelli e dal vice Federico Zanon. La scelta dei contributi aggiuntivi viene realizzata in settembre: ebbene a prendere questa decisione nel 2018 sono stati 7.710 psicologi su una popolazione iscritti di 54.070, pari al 14,26%; l'anno precedente erano stati meno di mille (964) su 51.593 iscritti (1,79%). «La maggior parte del 7.710 iscritti che versano contributi aggiuntivi ha scelto l'aliquota massima», si legge nel report Enpap: 5.474 psicologi (71%) ha deciso infatti di versare il massimo, ovvero il 20% sul reddito netto. Alla fine la raccolta aggiuntiva ha generato 10 milioni di euro su un complessivo di 100 milioni.

ITRE NUDGE

In cosa si è concretizzata la spinta gentile? I nudge sono tre, sono stati elaborati dall'Università di Padova (vedi in basso) ed applicati alla procedura Enpap per l'indicazione del contributo previdenziale minimo. In pratica è stata cambiata la «mascera» del programma come dicono in gergo gli informatici. Il nudge più evidente è il primo: è stato selezionato il contributo massimo del 20% (e non il 10% come in passato). Selezionando una contribuzione più bassa (secondo nudge) appariva il banner che lanciava un allarme: «Con una contribuzione inferiore otterrai una pensione più bassa!». Infine, nudge 3, è stato inserito il beneficio fiscale ovvero il risultato della deduzione dei contributi previdenziali con la stima della cifra minima di risparmio Irpef sulla base del reddito dichiarato.

CONSAPEVOLEZZA E POCCHI RECLAMI

«Quando abbiamo iniziato a ragionare su come migliorare la consapevolezza del meccanismo previdenziale e incoraggiare comportamenti virtuosi fra gli iscritti, abbiamo ritenuto che la loro possibilità di scegliere liberamente, almeno in parte, l'entità dei contributi andasse garantita – spiega il presidente Enpap, Torricelli -. Al di là dello straordinario aumento degli importi raccolti, l'utilità di questa prima sperimentazione è di aver permesso una più chiara comprensione del funzionamento della previdenza contributiva e dei vantaggi fiscali connessi.

Eppure da una categoria più

«sgamata» su questi temi, ci si sarebbe aspettati una maggiore resistenza. «È chiaro che il nudge da solo non è sufficiente – sottolinea il vicepresidente Zanon -. Se abbiamo ottenuto tali risultati è grazie ad un clima di fiducia, basato su ascolto e dialogo che abbiamo coltivato nei nostri ultimi cinque anni di governo Enpap». La «spinta gentile» è stata realizzata in modo trasparente e annunciata in luglio. «È partito un dibattito nei forum e anche su Facebook – ricorda Zanon -. Un confronto civile e approfondito». Alla fine i reclami sono stati meno di una decina, viene specificato e «tutti risolti al meglio».

GLI ALTRI

Torricelli e Zanon presenteranno i dati e i risultati raggiunti anche alle altre Casse e fondi pensione. E chissà che nei prossimi mesi si arrivi a una spinta gentile pure per il pagamento delle tasse.

@vdangerio

Come funziona la "spinta gentile" di Cassa psicologi

NUDGE 1

Percentuale di default al 20%

Comunicazione reddituale 2017

<< Indietro

Scegli la percentuale di contribuzione sul reddito netto che intendi versare

20% 19% 18% 17% 16% 15% 14% 13% 12% 11% 10%

NUDGE 2

Banner in caso di scelta di una percentuale inferiore a quella di default

Comunicazione reddituale 2017

<< Indietro

Attenzione

Con una contribuzione inferiore
otterrai una pensione più bassa!

Scegli la percentuale di contribuzione sul reddito netto che intendi versare

20% 19% 18% 17% 16% 15% 14% 13% 12% 11% 10%

NUDGE 3

Indicatore di guadagno fiscale IRPEF, stimato in base ai redditi e all'aliquota di contribuzione scelta

Guadagno fiscale
stimato*

2.327,50 €

[Approfondisci](#)

*I contributi previdenziali (soggettivo e maternità) sono INTERAMENTE DEDUCIBILI: la somma versata viene sottratta dal reddito complessivo a cui viene poi applicata l'aliquota IRPEF

PREVIDENZA, I NUMERI DEL NUDGE

14,26%

LA CRESCITA

Sono aumentati di 10 volte gli psicologi che hanno scelto di versare contributi previdenziali aggiuntivi in misura maggiore al minimo. Erano 964 su 51.593 nel 2017 (1,79%); dopo l'operazione nudge sono diventati 7.710 su 54.070 (14,26%) nel 2018

10 milioni

LA RACCOLTA AGGIUNTIVA

Grazie all'operazione di nudging la raccolta di contributi si è incrementata di 10 milioni di euro su una raccolta totale di quasi 100 milioni. La media di contributo aggiuntivo è stata pari a 1.300 euro

La nudge unit in Inghilterra per far pagare le imposte

E nell'ateneo di Padova
vengono studiate
le applicazioni per l'Italia

■ «I nudge non sono imposizioni: mettere frutta al livello degli occhi è un nudge, vietare il cibo spazzaturan non lo è»: la definizione è di Richard Thaler, l'economista premio Nobel 2017, che ha concepito la strategia del nudging. La Cassa di previdenza psicologi (Enpap) lo ha applicato per la prima volta al mondo delle pensioni. Ad aiutare l'ente sono stati due docenti dell'università di Padova, Enrico Rubaltelli e Lorella Lotto, entrambi del dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione.

Ma le teorie di Thaler potrebbero essere applicate anche al pagamento delle tasse? «In alcuni Paesi

sono state create delle nudge unit che si occupano proprio della materia fiscale – ricorda Rubaltelli –. È il caso della Gran Bretagna, il primo Paese che ha creato una struttura di questo tipo». Poi, viene spiegato, la teoria del nudging va testata sul campo «e quello che è stato realizzato in Gran Bretagna sul fronte fiscale non è detto che abbia lo stesso successo in Italia».

Un recupero dell'evasione fiscale italiana grazie alle teorie di Thaler è forse un miraggio. Oltre Londra, altri Paesi europei (Germania, Olanda e Danimarca) ne stanno testando l'utilizzo in vari campi. Vedremo se dopo l'espe-

rienza Enpap, anche in Italia verranno avviate altre sperimentazioni in questo settore.

In particolare potrebbero usarlo le Casse di previdenza dei professionisti e i fondi pensione per incentivare il primo e il secondo pilastro delle pensioni. Grazie a Thaler. — V.D'A.

Psicologi, un aiuto a investire nella pensione

Aliquota contributiva «fai-da-te» per gli psicologi che, all'atto di presentare (online) la dichiarazione dei redditi, possono non soltanto determinare il «peso» dei versamenti, ma pure ricevere l'«alert» sulla pensione (più bassa) che andranno a percepire, qualora scendessero sotto il 20%. E, nel frattempo, salgono i professionisti che, consciamente, stabiliscono di destinare una quota aggiuntiva di risorse al proprio risparmio previdenziale: nel 2018 sono stati «7.710 su di 54.070 iscritti» all'Enpap (l'Ente previdenziale di categoria), pari al 14,26% del totale (la media del flusso supplementare è di 1.300 euro), mentre nell'annualità passata se ne erano contati «964 su 51.593 iscritti, pari all'1,79%» della platea. È il frutto della «spinta gentile» della Cassa guidata da Felice Damiano Torricelli che, abbracciando la tesi del premio Nobel per l'Economia nel 2017 Richard Thaler, ha puntato su un sistema, quello del «nudge» (in italiano si può tradurre con «gomitata») per aiutare gli associati ad adottare decisioni previdenziali senza imposizioni, ma munendoli di informazioni utili, in prospettiva, affinché possano costruirsi la prestazione adeguata ai futuri bisogni.

Ma come funziona il «colpetto» alle coscienze degli psicologi? L'Enpap, in collaborazione con l'università di Padova, ha creato una procedura di presentazione della dichiarazione, inserendo nel programma tre «nudge» nella parte relativa alla scelta contributiva: avendo preselezionata la percentuale massima del 20% del reddito netto, si chiede di fissare quanto s'intende versare e, in caso di correzione al ribasso, rispetto al 20%, un «banner» avviserà che, a contributi ridotti, corrisponderà un assegno pensionistico più «leggero». E, infine, si dà conto del «guadagno fiscale stimato» (essendo la quota soggettiva deducibile dalle tasse, ndr), con «una stima della cifra minima di risparmio sull'Irpef sulla base del reddito dichiarato dall'iscritto» e la percentuale versata.

La «terapia» dei «nudge» ha fatto, dati alla mano, bene alle entrate, con un incremento di «10 milioni su una raccolta totale di quasi 100». Soddisfatto Torricelli, che si augura l'esperienza funga da «stimolo» per le altre Casse previdenziali, per i Fondi pensione e per «i decisori pubblici».

Simona D'Alessio

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it **Lavoro e Professioni** Quotidiano on line di informazione sanitaria Lunedi 03 DICEMBRE 2018 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

LA PRIMA POLIZZA ADEGUATA ALLA LEGGE GELLI

Contro il cancro, ogni vittoria conta. **janssen Oncology**

segui **quotidianosanità.it**

Twitter Facebook RSS Newsletter Email

Tweet Condividi + Condividi stampa

Pensioni. Psicologi lanciano il sistema 'Nudge'. Quanto versare all'Enpap lo sceglie l'iscritto. Risultato? I versamenti aumentano

Il nuovo sistema prevede la possibilità degli iscritti di scegliere l'aliquota di contribuzione da versare al proprio ente previdenziale seguendo la logica della cosiddetta spinta gentile (Nudge) ideata dal Nobel per l'economia Richard Thaler. "Uno psicologo su 5 ha scelto di raddoppiare volontariamente i propri contributi pensionistici, senza alcun obbligo", commenta con soddisfazione l'ente previdenziale degli psicologi



03 DIC - L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli Psicologi annuncia di aver introdotto un nuovo sistema di scelta dell'aliquota di contribuzione che i propri iscritti effettuano ogni anno a Settembre in occasione della dichiarazione reddituale. Il sistema si basa sulla logica del principio del "NUDGE" di cui ha scritto per primo Richard Thaler, Premio Nobel per l'Economia 2017, e basato sulla Psicologia delle decisioni con cui dare una "spinta gentile" aiutando la scelta delle persone senza imposizioni.

In pratica, ENPAP ha progettato, in collaborazione con l'Università di Padova, Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, una nuova procedura di presentazione della dichiarazione reddituale online, inserendo nelle maschere del programma tre consigli o spinte gentili alla scelta (NUDGE) (vedi Immagini qui sotto).

NUDGE 1: Percentuale di default al 20%

Comunicazione reddituale 2017

Scegli la percentuale di contribuzione sul reddito netto che intendi versare

20% 19% 18% 17% 16% 15% 14% 13% 12% 11% 10%

NUDGE 2: Banner in caso di scelta di una percentuale inferiore a quella di default

Comunicazione reddituale 2017

Scegli la percentuale Con una contribuzione inferiore ottieni una pensione più bassa! **atto che intendi versare**

20% 19% 18% 17% 16% 15% 14% 13% 12% 11% 10%

FALS
Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

**Rinnovo Contrattuale:
TU PROTAGONISTA**

QSnewsletter
[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

13° Forum Risk Management in Sanità

ISCRIVITI ONLINE

27-30 NOVEMBRE 2018
FIRENZE | FORTEZZA DA BASSO

www.forumriskmanagement.it

QS gli speciali

Intervista esclusiva al ministro della Salute Giulia Grillo

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Passa emendamento al Decreto fiscale. Medici, farmacisti, altri operatori e strutture sanitarie esonerate dall'obbligo di fatturazione elettronica nel 2019
- 2 Manovra. Emendamento Governo per ridurre durata delle scuole di specializzazione mediche
- 3 Cefepime. Aifa: "Rischio reazioni"

NUDGE 3: indicatore di guadagno fiscale IRPEF, stimato in base ai redditi e all'aliquota di contribuzione scelta

Guadagno fiscale stimato* [Approfondisci](#)

*I contributi previdenziali (soggettivo e materiale) sono INTERAMENTE DEDUCIBILI: la somma versata viene sottratta dal reddito complessivo a cui viene poi applicata l'aliquota IRPEF.

Tra i risultati più rilevanti:

La percentuale di iscritti che ha scelto di versare contributi volontari aggiuntivi facoltativi in misura maggiore al minimo è aumentata di oltre 10 volte. Nel 2018 sono stati 7.710 su di 54.070 iscritti, pari al 14,26% del totale. Nel 2017 erano 964 su 51.593 iscritti, pari all'1,79% del totale. 1 iscritto su 5 versa contributi volontari aggiuntivi.

I risultati sono ancora più rilevanti selezionando una fascia di reddito intermedia, eliminando cioè i redditi eccezionalmente bassi e quelli eccezionalmente alti. 1 iscritto su 5 nella fascia di reddito 5.000-100.000 euro (il 64,51% della popolazione di iscritti) ha versato contributi aggiuntivi. Si tratta del 19,44% del totale.

La raccolta di contributi si è incrementata - per la sola parte riferibile all'effetto del NUDGE - di 10 milioni di Euro su una raccolta totale di quasi 100 milioni di euro.

La media di contributo aggiuntivo è stata di 1.300 euro. I 7.710 iscritti che hanno scelto di versare contributi aggiuntivi avrebbero avuto un contributo medio obbligatorio di circa 1.700 euro. In media hanno versato contributi extra per circa 1.300 euro ciascuno, arrivando ad un contributo medio totale di circa 3.000 Euro.

Effetto trasversale del NUDGE. Dalle prime analisi statistiche, sembra che i NUDGE abbiano colpito in modo trasversale la popolazione degli iscritti, generando la scelta di versare contributi aggiuntivi in una fascia ampia della popolazione, con ampia diffusione per fasce di età, di reddito, di montante contributivo, di genere o di residenza geografica. La maggior parte dei 7.710 iscritti che hanno versato contributi aggiuntivi ha scelto l'aliquota massima del 20%.

03 dicembre 2018
© Riproduzione riservata

avverse gravi in pazienti con insufficienza renale con dosi differenti da quelle consigliate"

- 4 Ministero Salute. Governo propone il presidente Agenas Luca Coletto come nuovo sottosegretario
- 5 Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché
- 6 Dal Senato via libera al Decreto fiscale. Stop ai presidenti-commissari per la sanità, procedure semplificate per payback e niente fatturazione elettronica per gli operatori sanitari nel 2019
- 7 Manovra. Allo studio molti emendamenti sulla sanità. In primis le promesse fatte ai medici in sciopero. Ma in arrivo anche altre novità sul payback e un freno ai capitali in farmacia
- 8 Manovra. Grillo: "Aumentano i fondi per liste d'attesa e edilizia sanitaria". Ritirati emendamenti su nuovi criteri riparto Fsn e contributo strutture private. Verso stop riforma specializzazioni mediche. Lunedì testo in Aula
- 9 Ambulanze con soli infermieri. Radiato dall'Ordine dei medici di Bologna l'assessore Venturi. Giallo su assenza Piza alla riunione
- 10 Manovra. Patto Salute slitta al 31 marzo e viene svincolato aumento di 1 miliardo per il 2019. Le Asl in carenza di medici potranno fare contratti di collaborazione. Esonerate da scatto al



[Chi siamo »](#)

[Documenti »](#)

[Normativa »](#)

[Stampa »](#)

[Contatti](#)

[Link Utili](#)



Articoli recenti

Newsletter Europa – Dicembre 2018

Regione Abruzzo, sostegno alle imprese e ai liberi professionisti

79^a Assemblea Casagli. Entro giugno il nuovo statuto

Libero professionista, il ritorno in patria e la maternità

On line la Newsletter Europa di Dicembre

Archivi

Archivi

Seleziona mese ▼

Regioni

Tutte le regioni

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Compania

Emilia-Romagna

Friuli Venezia Giulia

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Molise

La teoria dei nudge a sostegno delle politiche previdenziali. Il "Caso" Enpap

Dicembre 11, 2018

by [paolavenanzi](#)

0 Commenti

Il Presidente Felice Tomicelli ha illustrato, oggi, durante il convegno organizzato da Adepp per la presentazione dell'VIII Report sugli Enti di previdenza privati e il 1° Libro bianco del welfare, il "Caso Enpap", ossia la teoria dei nudge a sostegno delle politiche previdenziali (in allegato le slide).

La teoria dei nudge sostiene che modificazioni nei contesti di scelta possono influenzare i processi di decisione con un'efficacia comparabile o superiore alle istruzioni dirette, alle norme o all'adempimento forzato.

L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli Psicologi ha lanciato un nuovo sistema di scelta dell'aliquota di contribuzione che i propri iscritti effettuano ogni anno a Settembre in occasione della dichiarazione reddituale. Nel 2018 l'Ente ha introdotto per la prima volta il "NUDGE", con il preciso intento di favorire scelte previdenziali virtuose senza imporre un obbligo. Con tale tecnica, teorizzata da Richard Thaler, Premio Nobel per l'Economia 2017, e basata sulla Psicologia delle decisioni, si dà una "spinta gentile" aiutando la scelta delle persone senza imposizioni.

Allegati

*

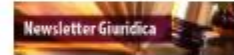
Social Share



adepp

VIII RAPPORTO ADEPP sugli Enti di Previdenza Privati

Guida Economico-Politica Nazionale per gli Enti di Previdenza Privati



Cerca nel sito

Iscriviti alla Newsletter

Iscriviti



ENPAP

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

Edizione gratuita. Dicembre 2018
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi

www.enpap.it

